

SCHEDE STAMPA

Rete Irene da 1 a 10

Rete Irene nasce a Milano nel 2013, fondata da un gruppo di imprenditori guidati da **Manuel Castoldi e Mario Tramontin**, sotto l'influsso di Carlo Castoldi, colui che negli anni '80 portò il cappotto termico in Italia. Una nuova storia, una rete tra imprese, nata dunque da un'esperienza pluridecennale. Aderiscono: 13 società, un capitale di 20.000 euro per ogni impresa per sostenere la grande sfida, in cui credono oltre agli imprenditori e un gruppo di collaboratori, 4 entrati in staff inizialmente e ancora parte del team, diventati poi, 14 nel 2022.

Un nome e un volto di donna nel logo che guarda verso nuovi orizzonti, IRENE è l'acronimo di Rete di Imprese per la Riquilificazione **EN**ergetica degli **ED**ifici": core business di allora come di oggi.

Uno sguardo verde, che oltre a sfruttare l'avanguardia della tecnologia disponibile, parte da un concetto di edifici sostenibili a basso impatto energetico in termini pionieristici, quando il tema non era centrale quanto oggi e nessuno parlava dei consumi delle abitazioni.

Nel 2015, nella centrale viale Zara a Milano, il primo edificio certificato dalla campagna "Condomini Efficienti Tavolo Patti Chiari" promossa da Legambiente e patrocinata dal Comune, un condominio divenuto portabandiera di come la riqualificazione possa fare la differenza e "testimonial" della campagna d'informazione "Italia in classe A" di ENEA.

Un punto di partenza che ha permesso a **Rete Irene** di correre e raggiungere importanti traguardi: il primo bilancio era di 29 milioni di euro il bilancio previsionale 2022 di 60 milioni di euro.

Centinaia gli interventi realizzati, ampliando l'area di attività a tutto il nord ovest d'Italia, oltre a 214 cantieri previsti in chiusura entro il 2023. Nessun blocco nonostante l'altalenarsi di norme e finanziamenti negli ultimi due anni.

"Ci teniamo a sottolineare che nessuno dei nostri cantieri, nessun condominio è stato abbandonato" ribadisce **Manuel Castoldi Presidente di Rete Irene** *"Perché la transizione energetica non può prescindere dalla riduzione del fabbisogno energetico primario degli edifici residenziali privati, responsabili del 40% dei consumi Nazionali"*

Il valore generato va oltre al fatturato, il risparmio di energia, il minor inquinamento, la vivibilità delle case di tanti italiani, andrebbe misurato con un metro che va oltre le classi energetiche, certamente **Rete Irene** certifica ogni suo passo, andando oltre al prescritto per legge, iniziando nel 2019 una prestigiosa collaborazione tecnico scientifica con l'Agenzia CasaClima. Ma è la narrazione spontanea di tanti cittadini che inorgoglisce: *"Il riconoscimento a cui teniamo di più è quello di coloro che abitano i condomini su cui sono stati fatti interventi. La loro voce ci gratifica e ci rende orgogliosi del nostro lavoro."* Sottolinea Castoldi.

Una "rete" che sin dalla nascita ha come obiettivo di non chiudere, ma aprire. La divulgazione della conoscenza, la ricerca e la controverifica degli effetti del processo di sostenibilità degli edifici, i metodi di lavoro sempre più raffinati, sono un patrimonio che Rete Irene ha sempre condiviso con incontri,

dibattiti, interventi pubblici, pubblicazioni. Faceva parte già dello spirito pionieristico degli inizi ed è diventato sempre più un impegno strutturato e riferimento per il settore.

Dal 2020 è Società Benefit, anche questo un primato: è infatti la prima Società Benefit Nazionale specializzata negli interventi di riqualificazione energetica integrata degli edifici esistenti.

Oggi Rete Irene è composta da 21 imprese e 9 partner industriali, complessivamente significa 400 addetti, con un **bilancio previsionale per il triennio 2021-23 di 230 milioni di euro, con 160 cantieri operativi** e, soprattutto, la possibilità di coprire qualsiasi sfida per la sostenibilità degli edifici, dai condomini e abitazioni private. E c'è molto da fare. Il patrimonio edilizio italiano è composto da realtà spesso datate, edifici anche vincolati che sono il bello del paese, ma anche dispendiosi nel mantenimento.

Dunque un bilancio di consapevolezza, da 1 a 10 in un attimo con intatta energia: in vista del decennale del 2023, Rete Irene, si evolve e progetta nuove sfide, partendo da un bilancio certo che è patrimonio della collettività. Il lavoro di questi anni ha generato una riduzione di oltre 32.000.000 di kwh/anno di fabbisogno energetico da fonte non rinnovabile e di 4,8 MNL ton di CO₂ immissioni risparmiate nell'ambiente.

A Rete Irene aderiscono: AFC Costruzioni, AGV Consulting, Alper Soluzioni Edili, C&I Immobiliare, Ceti, Cicalese Impianti, Codice Insolito, Delos, EdilDanieli Lodi, Enrico Tavecchia Impianti, Evalto & Randon, Icri, Garbuio, Gravina Impianti, Impresa Costruzioni Peris di Marco Peris & C., Impresa Meneghin Massimo e Lorenzo, LB Group, Seli manutenzioni generali, Tecnocasa, Termoisovert-Ind e Trivella.

In Irene Società Benefit: C&I Immobiliare, Evalto & Randon, Icri, Termoisovert-Ind e Trivella.

UFFICIO STAMPA

Rete Irene – Irene Società Benefit

Maria Grazia Balbiano

Info@mariagraziabalbiano.com

347 36 07 342

PROFILI PROFESSIONALI DIRETTIVO

Presidente e fondatore di Rete Irene

Manuel Castoldi classe 1973 lombardo, formatosi tra Como e Milano con skill nel marketing ed esperienze commerciali. Si specializza nel settore inizialmente come AD di Colore dei Laghi del Gruppo IVAS, diventando successivamente direttore commerciale di Termoisover-ind e imprenditore a cui fa capo Codice Insolito. Dal 2013 si dedica al coordinamento e all'espansione di Rete Irene il cui core business è la riqualificazione degli edifici privati in termini energetici e sostenibili. Speaker in convegni a tema economia circolare, promotore di iniziative di divulgazione, definisce con esperti il protocollo per la riqualificazione dei condomini "CasaClima-Irene" e progetti con al centro il benessere delle persone quali "Irene People".

Vice Presidente e fondatore di Rete Irene

Mario Tramontin nato a Milano nel 1964 è la mente "finanziaria" di Rete Irene: ha infatti esperienze in ambito finanziario in grandi gruppi tra cui Fininvest, Mondadori e De Agostini, approda nel settore dell'edilizia nel 2012 per poi, l'anno successivo, esser tra i fondatori del network d'impresa riscoprendo il ruolo di Vice Presidente. Sensibile alle battaglie per l'ambiente e alla tutela del territorio, considera il proprio attuale lavoro un tassello essenziale per la sostenibilità.